

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

COME PROGRAMMARE UN PROCESSO EDUCATIVO NELL'IRC, CENTRATO SULLA DOMANDA DELLO STUDENTE?

Prof. Roberto ROMIO

1 LA PRASSI DIDATTICA ERMENEUTICA NELLA PROSPETTIVA ESISTENZIALE

2.1 Progettare nella didattica ermeneutica esistenziale (DEE)

La novità nella pianificazione dei processi sta nella progettazione delle esperienze di apprendimento a partire dai bisogni educativi del soggetto concreto e non dalla mappa dei contenuti da trasmettere definita dalle discipline di studio.

2.2 Nell'attuazione concreta del processo di apprendimento si deve:

- individuare la domanda educativa dello studente e portarla a consapevolezza,
- indicare i compiti proporzionati alla condizione e alla domanda del discente,
- accompagnare e sostenere il processo di elaborazione della risposta.
- verificare, valutare e certificare le competenze raggiunte

Gli elementi strutturali della progettazione ermeneutica

Fase ideativa:

individuazione e definizione della domanda educativa a partire dall'esperienza
individuazione delle fasi del processo di apprendimento
Individuazione del compito di apprendimento e organizzazione del lavoro
individuazione del compito di verifica e dei criteri di valutazione della competenza attesa.

Fase applicativa:

elaborazione del compito di apprendimento lavorando in modo collaborativo sui materiali proposti dal docente o individuati attraverso la ricerca degli studenti

Fase valutativa:

elaborazione del compito di verifica, valutazione e certificazione della competenza raggiunta.

2.3 I passaggi qualificanti della fase ideativa

A) individuare l'area di esperienza

Are di esperienza: l'identità, la relazionalità, l'orientamento, la generatività, la sessualità, i valori morali, la maturazione fisica, l'emotività, ecc.

B) precisare l'elemento qualificante dell'area di esperienza

Area della Relazionalità:

possibili elementi qualificanti: *relazione di amicizia, nel gruppo dei pari, nelle relazioni familiari,*

C) Modalità di attuazione dell'elemento qualificante

l'area "**Relazionalità**, elemento qualificante il "**gruppo dei pari**", la "**modalità di attuazione**" potrebbe essere: *in classe, o in parrocchia, o nel gruppo sportivo, o nel quartiere, o nel paese, o al muretto, ecc.*

Se nel processo di identificazione siamo pervenuti a identificare la dimensione antropologica in:

Relazionalità - gruppo dei pari - in classe

Motivo educativo conduttore potrà essere: *Lo sviluppo della relazionalità adolescenziale nel gruppo dei pari, in particolare nei rapporti di classe.*

D) definire le fasi del processo di apprendimento.

In una sintetica mappa

potremmo così descrivere i passaggi del processo cognitivo di apertura di un orizzonte di esperienza alla dimensione religiosa.

- la presa di coscienza delle domande esistenziali
- la scoperta che quell'orizzonte è aperto e illimitato
- la consapevolezza che l'orizzonte ci è dato e non si può autofondare
- l'individuazione di un centro esterno verso il quale quell'orizzonte è orientato
- solo da un centro trascendente può originarsi l'illimitatezza e un'apertura senza limiti
- l'identificazione di quel centro trascendente con Dio
- la consapevolezza dell'ingresso del processo di apprendimento nell'ambito religioso
- la definizione delle identità storico-culturali del volto di Dio attraverso la lettura dei testi delle tradizioni religiose
- la comparazione delle varie tradizioni religiose con il volto del Dio Trinità che si rivela in Gesù e nella sua chiesa
- la consapevolezza che il progetto del regno di Dio rivelato da Gesù si sta compiendo nella storia e troverà piena realizzazione nel ritorno glorioso di Cristo alla fine dei tempi.

Se partiamo **dall'esperienza della relazione d'amore**, possiamo individuare questi passaggi di comprensione:

1. quando amo una persona mi sento felice e se sono riamato tutto cambia dentro e fuori di me. Sento una forza nuova in me
2. Questa forza che viene da dentro e tutto pervade e trasforma mi prende e non è prodotta da me: è misteriosa, non ha limiti, supera lo spazio e il tempo e sembra inesauribile
3. È una forza che non viene da me, né dal mio amato, né dagli altri, né dalla natura esterna, ma viene da un oltre misterioso che mi supera
4. Chi è allora all'origine di questa straordinaria forza amorosa illimitata e inesauribile che è in me? Potrò mai rispondere a questi interrogativi?
5. Un Amore sconfinato, illimitato, infinito può esserne l'origine di questo amore sconfinato, illimitato, inesauribile che vive nella mia profondità
6. La religione si interessa a questa Amore, a questa Forza, vuole svelarne i contorni, comunicare con essa
7. Questa Amore ha ricevuto un nome e un volto nei cammini di molti uomini e delle religioni storiche: si chiama Dio
8. I testi e le tradizioni religiose ci descrivono questo Amore che è Dio
9. In alcune religioni questo Dio si è rivelato direttamente all'uomo
10. Nel cristianesimo questo Amore ha preso il volto e la parola di Gesù
11. Gesù ci ha rivelato che questo infinito Amore vive una vita trinitaria e si chiama Trinità: Padre, Figlio e Spirito Santo.
12. La Trinità è particolarmente presente e operante, attraverso il dono dello Spirito Santo, nella chiesa fondata da Gesù e mandata a testimoniare la forza dell'Amore
13. Gesù tornerà alla fine dei tempi per l'incontro definitivo e totale con questo infinito Amore.

Esempio di compito autentico

OF: Cogliere la differenza e la complementarietà tra l'indagine scientifica della realtà e l'interpretazione religiosa.

compito non autentico: Saper costruire e compilare una tabella di confronto tra la risposta della scienza e quella della fede

compito autentico: Il comitato studentesco ha deciso di organizzare un confronto tra uno scienziato e un credente sulla differenza tra indagine scientifica della realtà e la sua interpretazione religiosa. Hanno chiesto alla tua classe di moderare l'incontro. Come introdurresti il confronto? Quali domande faresti a ciascuno? Cosa pensi risponderebbero? Come concluderesti?

MODELLO DI UA IN PROSPETTIVA ERMENEUTICA ESISTENZIALE

Elementi di identificazione: Scuola, anno, disciplina, classe e sezione

FASE DI PROGETTAZIONE:

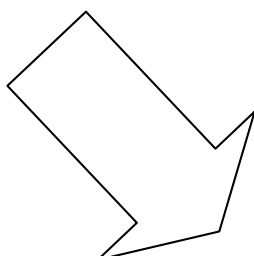
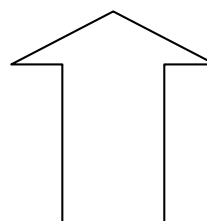
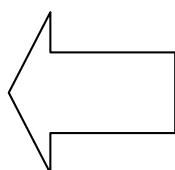
DEFINIRE LA DOMANDA

1. individuare dimensione antropologica (area di esperienza-elemento qualificante-modalità applicativa) e indicare Motivo educativo conduttore
2. **confronto orientativo** con i documenti normativi della progettazione (PECUP, POF, OSA)
3. definizione dell'Obiettivo Formativo

FASE DI VALUTAZIONE

VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLA COMPETENZA ACQUISITA

1. selezionare il "**compito**" da risolvere
2. stabilire modalità di verifica e definire i criteri di valutazione e autovalutazione del cambiamento promosso dalla UA
3. Dichiarare la competenza acquisita
Confronto con PECUP - POF - OSA



FASE DI APPLICAZIONE

COSTRUIRE LA RISPOSTA

1. individuare il "**compito**" (l'attività di ricerca)
2. scegliere documenti e materiali
3. stabilire organizzazione: tempi, modalità, metodi, mezzi, strumenti

SECONDO GIORNO

1. LE AREE DI ESPERIENZA E I COMPITI DI SVILUPPO

L'area di esperienza definisce un perimetro problematico della condizione esistenziale che il soggetto sta vivendo e che è chiamato a risolvere.

Se dobbiamo individuare le aree di esperienza che interessano la maturazione di uno studente in una particolare fase del suo sviluppo possiamo ricorrere ai compiti di sviluppo.

Il compito di sviluppo è

“un compito che emerge in un certo momento della vita dell'individuo, e il cui esito positivo porta [...] al conseguimento della felicità e del successo nei compiti che seguiranno, mentre il fallimento porta all'infelicità, alla disapprovazione da parte della società e all'emergere di difficoltà con i compiti successivi”.¹

2.1 I COMPITI DI SVILUPPO NELL'ADOLESCENZA

Secondo scala individuata e adattata nel 1995 da B. Newman e P. Newman² è possibile costruire una scala di compiti che però rimane sempre relativa al contesto sociale, culturale e storico

FASE DELLA VITA	I COMPITI DI SVILUPPO
Adolescenza (13-18 anni)	Maturazione fisica - Operazioni formali - Sviluppo emotivo - Appartenenza a gruppo di pari - Relazioni sessuali

2.2 LA TRAMA DELLO SVILUPPO DELL'ADOLESCENZA

L'adolescenza dai 13 ai 18 anni

L'adolescenza rappresenta il ponte tra l'infanzia e l'età adulta. La fine dell'infanzia e l'inizio dell'adolescenza generalmente coincide con i cambiamenti fisici che accompagnano la pubertà, anche se per le femmine i cambiamenti possono iniziare già intorno ai nove, dieci anni. Tali cambiamenti annunciano una molteplicità di interazioni tra i diversi ambiti evolutivi e una serie di trasformazioni in particolare negli ambiti personale e sociale.

Abilità fisiche maturità fisica fertilità Relazioni sessuali adulte attività sportive	Abilità cognitive distinzione problema e contenuto uso pensiero logico e astratto applicazione concetti a ipotesi elaborazione visione personale	Abilità espressive conformarsi al gruppo ansia e confusione linguaggi astratti linguaggio dell'affettività
Abilità sul senso di sé Identità astratta dell'io senso di indipendenza forte senso dell'amicizia senso di autonomia senso di sicurezza	Abilità sociali si rinegoziano le relazioni familiari libere relazioni con gli adulti significative le relazioni con coetanei imparare relazioni eterosessuali vita nel grande gruppo	

¹ L. Sugarman, *Psicologia del ciclo di vita, modelli teorici e strategie d'intervento*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2003, pp.122-123

² B. Newman e P. Newman, *Development Through Lyfe: A Psychological Approach*, Brooks/Cole Pacific Grove, CA, 1995, p. 46.

Le profonde trasformazioni dell'adolescenza rappresentano un percorso disseminato da trappole soprattutto perché contemporaneamente il giovane ricerca una sempre maggiore indipendenza dai genitori ed una sempre più stretta relazione con i coetanei per essere aiutato ad entrare nel mondo degli adulti. Il compito psicosociale fondamentale che l'adolescente deve risolvere con l'acquisto di adeguate competenze è quello della formazione dell'identità dell'Io. Tale compito richiede la combinazione di specifiche competenze sul piano della maturità fisica, dello sviluppo cognitivo e della socialità.

2.2 PROCESSO DIDATTICO E COMPITI SVILUPPO

Aree di esperienza: Valori e senso – Emotività - Confronto e dialogo - Sessualità

Secondo ciclo di istruzione Indicazioni sperimentali per l'IRC

COMPETENZE RELIGIOSE – BIENNIO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	Porsi domande di senso			Confronto con i valori del vangelo
	Rilevare il contributo della tradizione Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa		Cogliere la natura del linguaggio religioso/cristiano	Confronto con problematiche attuali

COMPETENZE RELIGIOSE – AL TERMINE DELLA SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
		sapersi interrogare sulla propria identità	in relazione con gli altri e con il mondo	sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
	riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo	in dialogo con altre religioni e sistemi di significato	nella comunicazione contemporanea	nella valutazione e trasformazione della realtà
	confrontarsi con la visione cristiana interpretandone correttamente i contenuti	confrontarsi utilizzando le fonti autentiche	aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà	elaborare una posizione personale libera e responsabile

Obiettivi specifici di apprendimento: Primo biennio

CONOSCENZE RELIGIOSE - PRIMO BIENNIO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	si confronta sistematicamente con interrogativi risorse e inquietudini			approfondisce, il valore delle relazioni
;	coglie la specificità della proposta ...	approfondisce la conoscenza di Gesù	conosce in maniera essenziale i testi	distinguendola da religioni e sistemi

	ricosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele	documentata nei Vangeli e in altre fonti	biblici distinguendo tipologia, collocazione storica, pensiero	di significato
	ricosce la singolarità della rivelazione cristiana	individua gli elementi che strutturano l'atto di fede		
scopre le forme della sua presenza	conosce origine e natura della Chiesa	ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;		si confronta con alcune figure significative si confronta con aspetti della vita morale

ABILITÀ RELIGIOSE - PRIMO BIENNIO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica	riflette sulle proprie esperienze	ricosce e usa il linguaggio religioso	pone domande di senso
	ricosce il contributo della religione alla formazione dell'uomo e sviluppo della cultura in prospettiva interculturale	consulta correttamente la Bibbia	scopre la ricchezza della Bibbia dal punto di vista storico, letterario e contenutistico	rispetta le diverse opzioni e tradizioni
Sa rintracciare i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale	sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa			è consapevole delle scelte morali, valutandole

Obiettivi specifici di apprendimento: Secondo biennio

CONOSCENZE RELIGIOSE - SECONDO BIENNIO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	studia la relazione della fede con la razionalità umana e il progresso	dando inquadramento sistematico		confronto critico sulle questioni di senso più rilevanti
	conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici		arricchisce il proprio lessico religioso	
		apprende i principali criteri di interpretazione	legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento	
	conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé Conosce lo sviluppo storico della Chiesa			individua il rapporto coscienza-libertà-verità nelle scelte morali
	conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica			

ABILITÀ RELIGIOSE - SECONDO BIENNIO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	imposta criticamente la riflessione su Dio			si interroga su condizione umana,
- - - -	riconosce differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza;		riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;	si confronta con il dibattito teologico sulle grandi verità
	affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari	documenta le fasi della vita della Chiesa attenzione alla Chiesa in Italia;	argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.	il rapporto del messaggio cristiano con gli effetti storici che esso ha prodotto

Obiettivi specifici di apprendimento: Quinto anno

CONOSCENZE RELIGIOSE – QUINTO ANNO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita			
- -; -	approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;			studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo
; -	conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa interpreta la presenza della religione nella società contemporanea		nella prospettiva di un dialogo costruttivo	fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

ABILITÀ RELIGIOSE - QUINTO ANNO SECONDARIA II GRADO

euristiche	Comprensione interpretazione	metodologiche	Linguistico-espressive	valutative
	riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante- nella vita della Chiesa contemporanea		sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero	giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita
		fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.	sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa	discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie